

#### **Sessione 4: Il contributo delle università all'economia regionale**

In un contesto economico internazionale in cui la produzione e la diffusione di nuove idee assumono una rilevanza centrale nelle strategie sia delle imprese che dei governi nazionali e regionali, alle università viene richiesto un contributo diretto allo sviluppo del tessuto socio-economico in cui sono inserite. Alle loro due missioni tradizionali, quelle della formazione e della ricerca, si affianca così una terza missione, centrata sul trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze prodotte dalla ricerca scientifica.

In un'accezione più ristretta, la terza missione riguarda principalmente il "trasferimento tecnologico" mediante la creazione di nuove imprese o la brevettazione. Ma sia nella letteratura sulla higher education sia in quella socio-economica sullo sviluppo locale si afferma sempre di più un'accezione ampia di diffusione/circolazione delle conoscenze che si producono (ricerca) o si trasmettono (didattica) nell'ambito universitario al di fuori di quest'ambito, e in particolare a chi opera nel territorio dell'università. Inoltre, l'apporto delle università non viene visto come di tipo esclusivamente economico: le attività di formazione, di produzione culturale e di "public engagement" svolte dai docenti contribuiscono infatti allo sviluppo dell'innovazione sociale e del capitale sociale, così come della cultura civica e di quella politica.

Ma come si spiega il diverso contributo degli atenei alle rispettive economie regionali? Quanto le caratteristiche degli attori rilevanti (università, accademici, imprese ed enti for profit, attori pubblici e associativi) spiegano il diverso grado di intensità dell'interazione fra università e territorio, i diversi tipi di terza missione prevalenti e le diverse modalità di relazione fra gli attori? Infine, chi sono gli accademici italiani più impegnati in attività di terza missione, in quali specifiche attività sono coinvolti, e in quali contesti organizzativi (piccoli o grandi atenei) e territoriali (Nord, Centro, Sud)?

Il panel che proponiamo intende ospitare contributi di ricerca, teorica ed empirica, che forniscano risposte a queste domande e, più in generale, siano finalizzati a esplorare il rapporto tra università e sviluppo territoriale nelle sue diverse dimensioni analitiche.

*Coordinatori:* Marino Regini (marino.regini@unimi.it), Università di Milano), Carlo Trigilia (carlo.trigilia@unifi.it), Università di Firenze.